

Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Gruppo di Lavoro “Città sostenibili”

Comune di Modena (leader)
Provincia di Modena (co-leader)

Nota sulla riunione del **31 marzo 2006**
Firenze, Fortezza da Basso, Palazzina Lorenese, Aula 11

Il Gruppo di Lavoro al 31 marzo 2006

Il gruppo di lavoro “Le città sostenibili” si è costituito sul progetto omonimo proposto dal Comune (leader) e della Provincia di Modena (co-leader), con il coordinamento di Mauro Tesauro, consigliere incaricato del Sindaco per i piani di azione locale di Agenda 21 del Comune di Modena, e con la consulenza di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto “Le città sostenibili” del Comune di Modena.

Il Gruppo di Lavoro ha sviluppato, nella prima fase del proprio progetto, alcuni temi relativi al rapporto tra pianificazione urbanistica e ambiente, orientato all’informazione dei cittadini, per attivare percorsi di partecipazione fondati sulla conoscenza e sulla cultura urbana e della sostenibilità. I riferimenti sono stati raccolti nel *Report finale*: “**Pianificare con l’ambiente**. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile” e proposti nell’omonimo convegno nazionale di presentazione del documento, svolto a Modena nel Novembre 2004.

Incontri del Gruppo di Lavoro

Nel corso del 2005 sono stati organizzati **tre incontri** del Gruppo di Lavoro.

Nel **primo incontro** del **3 Marzo 2005**, a Bologna, nell’ambito dell’Assemblea dell’Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, sono state individuate le linee di lavoro tradotte in un Documento di Progetto disponibile sul sito:

http://www.cittasostenibile.it/IT/documenti/documenti_set.html

e qui di seguito richiamate:

- definire sulla base del *Report “Pianificare con l’ambiente”*, le linee, i criteri generali e la strumentazione coerente per una più efficace integrazione tra **pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta**, con riferimento agli aspetti ambientali, economici, sociali e fiscali collegati alle trasformazioni territoriali;
- articolare indicazioni e strumenti per adeguare **l’informazione dei cittadini** circa le trasformazioni urbane, per favorire la conoscenza e la comprensione dei processi, sul piano culturale, storico, identitario;
- approfondire, anche attraverso la definizione di obiettivi e criteri da strutturare in linee guida, le questioni relative al **recupero delle aree industriali dismesse**, del risanamento socio-ambientale dei contesti urbani degradati e della loro infrastrutturazione ambientale;
- affrontare gli aspetti della pianificazione e della gestione ambientale urbana nelle aree esposte al **rischio naturale e tecnologico**.

Il **secondo incontro** del **23 giugno 2005** ha avuto lo scopo di verificare le condizioni operative dell’attività del Gruppo e di confrontare le proposte di sviluppo del progetto avanzate al Direttivo dell’Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21L Italiane sulla base della rielaborazione di quanto discusso nella precedente riunione di Bologna e raccolto nel Documento di Progetto.

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso della riunione e delle disponibilità avanzate dai componenti il Gruppo, con riferimento ai contenuti del Documento di Progetto, è stato concordato di procedere nella realizzazione dei seguenti punti:

1. messa a punto di una iniziativa pubblica, rivolta a operatori e amministratori, con priorità per gli enti associati, dal forte profilo culturale, articolata in due momenti organizzati nella stessa giornata a Modena e a Reggio Emilia, sulla qualità dell'ambiente urbano, sui percorsi identitari nei contesti urbani e sulla partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle scelte che riguardano la città, la sua struttura e le relazioni che la definiscono, ponendo in relazione gli strumenti e l'approccio dell'agenda 21 locale, coi processi reali in essere sul versante della trasformazione urbanistica e sociale delle città (verso un *repertorio di esperienze*);
2. svolgimento di un incontro pubblico con la partecipazione del Gruppo di lavoro in veste di co-ideatore e co-promotore, da tenersi a Casarano con il sostegno della Provincia di Lecce, per impostare e avviare una originale esperienza di *Agenda 21 della cultura*, che dovrebbe tra l'altro incrociare i temi proposti dal gruppo e rappresentare quindi un prototipo particolarmente interessante;
3. costruire un incontro di tipo seminariale o workshop per approfondire gli elementi concreti sui quali ridefinire le relazioni della pianificazione territoriale di area vasta e quella urbanistica proponendo l'approccio metodologico adottato dalla Provincia di Modena e ponendolo a confronto con altre esperienze in corso.

E' stato poi concordato l'invito permanente del Coordinamento del Gruppo di Lavoro agli incontri del *Dissemination Group* del progetto SOUTH-EU URBAN **ENVIPLANS**, (Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area), che vede tra i componenti il Comune di Modena, anche in quanto leader del Gruppo di Lavoro.

Nel **terzo incontro del 23-24 settembre 2005**, tenuto conto delle forze e delle risorse disponibili e delle indicazioni successivamente formulate dal *coordinamento operativo* nel frattempo costituito, dopo la riunione del Gruppo del 23 giugno svoltasi a Modena, sono state precisate le tematiche prioritarie, di seguito ricordate, per il cui approfondimento si rimanda al documento di lavoro alla pagina http://www.cittasostenibile.it/IT/documenti/documenti_set.html

1. **Aspetti dell'integrazione della pianificazione urbanistica e ambientale in area vasta.**
2. **Partecipazione e informazione dei cittadini sui temi dello sviluppo urbano.**
3. **Verso una Agenda 21 della cultura**

Attività di divulgazione

Gli aggiornamenti sulle attività del Gruppo di Lavoro e la documentazione prodotta in corso d'opera sono stati inseriti nel **sito web** www.cittasostenibile.it mantenendo un rapporto di complementarità con il sito web dell'Associazione Nazionale Coordinamento A21L Italiane (www.a21italy.it) nella sezione dedicata ai gruppi di lavoro.

La divulgazione dei risultati prodotti dal Gruppo di Lavoro è stata affidata anche alla pubblicazione di articoli sulla rivista "**Regioni e Ambiente**": *Pianificare con l'ambiente*, n. 3, Marzo 2005; *Città sostenibili*, n. 12 Dicembre 2005; *Percorsi partecipati nella pianificazione di area vasta*, n. 1/2 Gennaio/Febbraio 2006.

Con la partecipazione alle attività del *Dissemination Group* collegate al progetto SOUTH-EU URBAN ENVIPLANS (Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area), il Gruppo di Lavoro concorrerà al suo successo mettendo a disposizione gli esiti e i contributi progressivamente prodotti attraverso *focus tematici*, appositamente organizzati, nonché alla diffusione dei risultati del progetto, con particolare riferimento agli aspetti della pianificazione urbanistica e territoriale e alle strette relazioni che intercorrono coi problemi di gestione ambientale urbana, soprattutto nell'area Sud della UE, dove lo sviluppo insediativo si è realizzato in carenza o in assenza di regole pianificatorie moderne.

Obiettivi raggiunti

L'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, insieme al Gruppo di Lavoro "Città sostenibili" e con il coordinamento del Comune e della Provincia di Modena hanno organizzato il **workshop "Percorsi partecipati nella pianificazione d'area vasta"**, tenutosi a Modena il 17 febbraio 2006.

Il workshop ha messo a confronto alcune esperienze, compiute o in via di attuazione, di pianificazione di area vasta, definite secondo percorsi partecipati. Le esperienze a confronto sono state quelle delle province di Foggia, Chieti, Prato, Bologna e Modena.

Ad arricchire il workshop vi sono stati approfondimenti da parte di esperti che da anni svolgono ricerche sui piani urbanistici, infrastrutture, rischi e pericolosità naturali e valutazione d'impatto ambientale strategica.

Il workshop ha visto la partecipazione di diverse province italiane, presenti con i loro assessori, dirigenti e tecnici dei settori Pianificazione Territoriale e Ambiente. Hanno partecipato alla discussione anche sindaci e rappresentanti di alcuni comuni, di uffici A21L comunali e provinciali, dirigenti dell'APAT e delle ARPA, architetti e liberi professionisti, professori, dottorandi e studenti universitari.

Riunione del 31 marzo 2006

Apertura e presentazione

Catia Mazzeri, responsabile dell'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena, accoglie i presenti alla riunione presentando le tappe fondamentali dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro sin dalla sua istituzione nel 2003, tra cui il convegno di Modena del novembre 2004, con la produzione del Report "Pianificare con l'ambiente", la ricostituzione del Gruppo nel marzo 2006 con la definizione di alcune linee di lavoro e il workshop del febbraio 2006.

Vengono da subito presentate le attività e le idee in cantiere per il 2006:

- 1) un convegno da organizzarsi a novembre, a Modena e possibilmente a Reggio –Emilia, visto l'interesse mostrato dall'Assessore all'Ambiente, Pinuccia Montanari, sui temi della partecipazione dei cittadini alle tematiche urbanistiche e della costruzione di una strumentazione, anche di tipo culturale, a supporto di tale partecipazione;
- 2) riprendere la tematica della partecipazione nel recupero delle aree dismesse, affrontata nell'esperienza del comune di Sesto S.Giovanni (membro del Gruppo di Lavoro nella persona di Sonia Cantoni, in quel periodo Assessore all'Ambiente), ma sospesa dopo il passaggio di Sonia Cantoni alla direzione dell'Arpa Toscana
- 3) sviluppare l'idea di una Agenda 21 della cultura, avanzata dall'Assessore alla Cultura del Comune di Casarano, Claudio Pedone;
- 4) divulgazione degli atti del workshop del 17 febbraio 2006;
- 5) continuità della partecipazione del Gruppo di Lavoro al progetto ENVIPLANS;
- 6) utilizzare il forum del sito web cittasostenibile.it come piattaforma dinamica per lo scambio di idee, rendendo più frequente l'interazione tra i membri del Gruppo.

Obiettivo della riunione: definire le attività in cantiere, con particolare attenzione al workshop/ convegno di novembre sull'informazione ai cittadini verificare da tenersi a Modena; consolidare il Gruppo di Lavoro e verificare la possibilità di esportare presso altre sedi le tematiche consolidate.

Intervento di Vanni Bulgarelli (consulente scientifico del Gruppo di Lavoro)

Sulla scorta delle esperienze di questi anni di lavoro, viene subito rimarcato quanto difficile sia dare continuità alle attività del Gruppo in un quadro nazionale di soggetti che cambiano con un turn-over molto forte. Difficile è rendere organico il lavoro svolto: da qui la sempre maggiore importanza svolta dal sito web www.cittasostenibile.it a cui si rimanda per un costante aggiornamento della situazione e per uno scambio interattivo di idee.

Importante è anche definire con precisione chi sono gli interlocutori che partecipano di volta in volta alle attività del Gruppo: a tal fine si consiglia una minima strutturazione delle presenze, definendo un responsabile di riferimento, un preciso settore di appartenenza ecc.

Viene richiamato il punto essenziale del programma per il 2006: le 4 linee di lavoro individuate nel marzo 2005. Ad oggi due di queste sono state sviluppate: 1) la partecipazione nella pianificazione d'area vasta e 2) l'informazione dei cittadini, in cantiere per la fine del 2006.

Nelle 4 linee di lavoro sono state recepite le sollecitazioni passate, perdendo il contributo di Sesto S. Giovanni, per quanto riguarda le aree dismesse (tema peraltro riproposto da Federico Oliva, presidente INU, quale possibile collaborazione tra l'INU e il Gruppo di Lavoro), e quello di Salerno per quanto riguarda la capacità di sviluppare sistemi di co-esistenza con i rischi naturali ed antropici attraverso percorsi partecipati. Importante sarebbe insistere nel cercare di avviare percorsi partecipati anche nelle tematiche culturali: negli aspetti della memoria, in quelli identitari, in quelli paesaggistici, nella valorizzazione critica del patrimonio storico e culturale ecc., per creare un diverso rapporto dei cittadini con la governance della cultura.

Per quanto riguarda i percorsi partecipati nella pianificazione d'area vasta, il workshop di febbraio ha permesso una ricognizione delle esperienze (di quelle buone e di quelle "meno" buone), un'analisi critica sull'utilizzo della V.A.S. e una discussione sulla gestione dei forum. A breve saranno pubblicati gli atti del workshop nei Quaderni della Provincia di Modena.

Per quanto riguarda la partecipazione informata al progetto urbano, la proposta è quella di inserirsi nel dibattito tentando un'operazione di intreccio di competenze: innestare scelte strategiche fondamentali nei percorsi partecipati e nella cultura della sostenibilità. In una fase non più espansiva dei piani, con momenti più stretti tra pianificazione ed attuazione, è necessario far dialogare più competenze nell'ambito urbanistico e informare i cittadini, a partire dalla terminologia stessa, naturalmente da sempre patrimonio dei soli "addetti ai lavori". A tal fine sarà organizzato un workshop in cui verranno discussi i più interessanti percorsi di urbanistica partecipata sviluppati in Italia: si potrà ragionare sui problemi di comunicazione (purtroppo non si può ancora parlare di dialogo) con i cittadini, sugli strumenti di valutazione ambientale per i piani urbanistici, sui progetti di recupero di porzioni di città ecc. Certamente la strumentazione risulta ancora molto approssimativa: manca, ad esempio, un "supporto culturale" al recupero di un percorso storico con cui "leggere" il piano strutturale della città.

Riguardo a possibili collaborazione del Gruppo di Lavoro con altri enti e soggetti, sicuramente strategica potrebbe dimostrarsi la partecipazione ad una delle tre commissioni nazionali dell'INU (peraltro suggerita dallo stesso presidente dell'INU, Federico Oliva); oppure con ricercatori che da anni studiano sui temi di nostro interesse (già sperimentata durante il workshop di Modena).

Da ultimo, riguardo al rapporto tra Gruppo di Lavoro e Progetto ENVIPLANS, partecipando agli incontri e ai forum è risultato evidente (ed è stato sottolineato) quanto ancora carente sia lo sviluppo dei temi proposti dal Gruppo.

Interventi

Dopo il saluto di Emilio D'Alessio, Presidente del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, che ha portato sua espressione di stima e di soddisfazione per l'intenso lavoro svolto dal gruppo e l'augurio per la buona riuscita delle attività future, prendono la parola i partecipanti alla discussione introdotta da Catia Mazzeri e da Vanni Bulgarelli.

Riccardo Pozzi

(Responsabile Agenda 21 del Comune di Firenze)

Viene rimarcato come l'ambiente non abbia confini amministrativi: da qui, quali possono essere i soggetti istituzionali coinvolgibili nel processo decisionale? Perché non pensare anche a soggetti privati? Come strumentazione, il Comune di Firenze, con i suoi nove comuni circostanti, possiede piani settoriali a diversa scala e sta mettendo in atto la contabilità ambientale. La partecipazione dei cittadini può aver senso se produce risultati: un passo in avanti in questo è stato fatto inserendo i risultati dei forum sul piano strutturale all'interno del nuovo piano, sebbene non esista ancora una vera integrazione con i processi di A21.

Si propone di effettuare una panoramica, a livello regionale, sulla gestione della qualità ambientale in aree metropolitane, quale spunto per un eventuale percorso in tal senso.

Paolo Bernardi

(ARPA Piemonte)

Per quanto riguarda l'informazione ai cittadini, l'ARPA Piemonte ha svolto un'attività di "saccheggio" su internet di tutte le esperienze italiane di informazione nel recupero delle aree dismesse e potrebbe collaborare con il gruppo su questi temi.

Come contributo alle attività del Gruppo di Lavoro, in un documento vengono presentati due progetti per la ricerca di collaborazioni ed eventuali finanziamenti (anche a livello europeo):

1. aree multifunzionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili: linee guida per il recupero multifunzionale a fine prevalentemente energetico in aree industriali bonificate o dismesse.
2. REARID: modello per l'analisi ambientale del contesto insediativo finalizzato alle discariche di RSU e cave.

Il documento è fruibile anche dal sito www.cittasostenibile.it

Giovanni Franco
(SOGESCA s.r.l.)

Si propone un rapporto tra Gruppo di Lavoro e commissioni legislative.

(Risposta di Vanni Bulgarelli): una possibilità, in tal senso, potrebbe essere la collaborazione con l'INU, attraverso la quale si può tentare di costruire alcuni capisaldi all'interno dell'eventuale nuova legge sull'urbanistica.

Giovanni Franco propone, per il tema dell'informazione ai cittadini, l'esempio della Regione Umbria che ha presentato e realizzato programmi di lavoro con progetti svolti con processi di A21 e di partecipazione dei cittadini relativi agli interventi di ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto. La Regione Umbria potrebbe partecipare al convegno di novembre 2006, a Modena, portando alcuni contributi interessanti.

Pietro Cordara
(SOGESCA s.r.l.)

Si pone il quesito di come trattare il paesaggio culturale in area urbana e di come trattare lo stesso al di fuori del centro storico, offrendo la propria disponibilità a partecipare e fornire contributi all'attività del gruppo di lavoro.

Patrizia Malaguti
(Ministero dell'Economia e delle Finanze, sede di Modena)

Ribadisce la necessità di garantire, da parte dei membri del Gruppo di Lavoro, la continuità delle proposte e della loro realizzazione, aprendo una serie di riflessioni sui diversi interventi.

Catia Mazzeri

In conclusione viene sottolineata la necessità di definire e realizzare il progetto dell'informazione ai cittadini, facendo tesoro dei suggerimenti portati dai membri del Gruppo di Lavoro.

Si richiede di dare nuovamente conferma di adesione al Gruppo di Lavoro e di sostenere attraverso idee e contributi, tramite un più stretto raccordo con l'Ufficio Ricerche, l'evento di novembre 2006 a Modena. A questo proposito si ipotizza un'eventuale incontro in tarda primavera, a Modena, del Gruppo di Lavoro.

Vanni Bulgarelli

La partecipazione fattiva al Gruppo deve essere rafforzata: ad esempio inviando segnalazioni di esperienze inerenti i temi presenti sul tavolo di lavoro, proprie o di cui si abbia conoscenza.

Occorre procedere verso un'interconnessione tra la strumentazione tipica di A21 e la strumentazione urbanistica: per far questo si dovranno cambiare i linguaggi, gli strumenti e la politica che può decidere "quanto" aprire alla partecipazione. Il tentativo da portare avanti è quello di concedere meno alibi possibili alla *governance* sul "come si fa": non deve esistere un'architettura direttiva, ma il paesaggio urbano deve poter essere costruito insieme a chi vive la città.

Si deve poi trovare il modo di strumentare una cultura del paesaggio urbano che non sia solamente percettiva, ma supportata da vera cultura.

Importante sarà anche includere il tema identitario del paesaggio urbano come strumento per realizzare una coesione sociale sull'esempio di quanto già successo a Barcellona.

Una precisazione conclusiva riguardo il rapporto tra "pianificazione" e "programmazione": la prima organizza il territorio, l'ambiente; la seconda decide come il piano debba realizzare gli obiettivi (utilizzando indicatori, parametri, verifiche ecc.).

ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE E DEGLI ISCRITTI ASSENTI

Si veda l'**Allegato 1**.

Modena, 7 aprile 2006